

Quello che facciamo, lo facciamo bene" : il bat G 9 ha svolto il CR 2010 onorando il suo motto

Autor(en): **Pedevilla, Ryan**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 5

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283831>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

“Quello che facciamo, lo facciamo bene”

Il bat G 9 ha svolto il CR 2010 onorando il suo motto

TESTO CAPITANO RYAN PEDEVILLA, COMANDANTE CP ZAP COSTR 9/3

La compagnia zappatori costruzione 9/3, unità delle truppe del Genio, ha respirato per il secondo anno consecutivo aria ticinese. Dopo essersi distinta nella preparazione delle infrastrutture dei Mondiali di ciclismo 2009 a Mendrisio, ha svolto il corso di ripetizione 2010 a Riazzino, con l'obiettivo di affinare la tecnica per garantire l'efficacia dei vari mezzi a sua disposizione.

La compagnia è un'unità trilingue composta da quasi 200 militi, suddivisi in zappatori, pontonieri battipalo, autisti e conducenti di macchine da cantiere, e trova la sua forza nella collaborazione reciproca; elemento fondamentale per la buona riuscita dei compiti a lei affidati. Creata nel 2004, deve essere in grado di assolvere autonomamente le missioni assegnatele.

L'esempio più eclatante lo abbiamo avuto quest'anno: per la prima volta è stato costruito con successo un ponte a travatura metallica sulle acque del Ticino a valle del ponte dello Stradonino, arteria che unisce Gudo e Cadenazzo. Cinque campate hanno permesso di coprire i settanta metri di di-

stanza tra i due argini. Il fondale del fiume è risultato meno ostico del previsto, e, grazie a questo impiego d'istruzione, sappiamo che in futuro le nostre truppe, così come le autorità civili, saranno in grado di assicurare, in un tempo massimo di ventiquattro ore, un collegamento tra le due rive lungo il tratto stradale della "Malpensada".

Mentre le sezioni pontonieri battipalo e zappatori si confrontavano nel piano di Magadino, un gruppo di soldati risanava un tratto stradale di quasi 400 metri in Malcantone. La strada forestale che congiunge le località di Astano e Novaggio era talmente rovinata da non permetterne più il passaggio di veicoli a motore. Utilizzando il legname indigeno e le macchine da cantiere in dotazione si è riusciti a ripristinare questa tratta con successo. Questi lavori rientrano nella prima delle cinque missioni affidate alle truppe del Genio: garantire la mobilità.

I genieri hanno lasciato la loro impronta anche nel Grigioni italiano, sulla piazza di tiro di Grono. Grazie al trasporto di quasi 500 metri cubi di materiale, in futuro si potranno utiliz-



zare due box di tiro supplementari. L'intera area è stata bonificata e durante i periodi di pioggia, grazie al nuovo canale di scolo, sarà garantita l'efficienza delle infrastrutture messe a disposizione dei militi.

I vari mezzi pesanti che circolavano sulle strade e autostrade al sud delle Alpi durante le prime settimane di settembre sono la testimonianza degli sforzi profusi.

Grazie alla disponibilità della piazza d'armi d'Isoine, i soldati zappatori hanno potuto pure rinfrescare le loro conoscenze ed affinare le tecniche di demolizione. La possibilità di confrontarsi con ostacoli in pietra, legno e acciaio, potendo applicare cariche sino a 5 Kg, non è mancata; si è così avverato il sogno di ogni esperto in esplosivi.

Durante il servizio i militi sono stati istruiti al nuovo materiale in dotazione delle truppe del Genio: il compressore per i martelli perforatori e la nuova piattaforma di supporto per i lavori sulle acque. Mezzi che faciliteranno il lavoro aumentando l'efficienza e la sicurezza dei soldati.

Dopo due settimane di sforzi intensi, tra istruzione tecnica e istruzione di base, la cp zap costr 9/3 ha raggiunto il grosso del battaglione in Svizzera interna per partecipare all'esercizio di battaglione "Movimento". L'esperienza ha permesso di verificare il grado di preparazione della truppa e ha gettato le basi per il prossimo servizio. Anche nel 2011 "quello che faremo, lo faremo bene". ■

